



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Anno 2020

Cooperativa Sociale Aeper

Via Rovelli, 28/L – 24125 Bergamo
P. Iva e C.F. 01727120162
Albo Cooperative A13751

Carissimi Soci,

l'anno 2020 è stato pesantemente caratterizzato dalla pandemia causata dal virus SARS-CoV-2 che ha causato molte sofferenze e difficoltà al Paese ma anche nuovi disagi, incertezze, povertà che hanno inciso sul sistema dei servizi alla persona.

Anche i servizi della nostra Cooperativa hanno risentito, evidentemente, delle chiusure e delle limitazioni legate alla necessità di evitare pericolosi assembramenti di persone e contatti fisici diretti tra persone.

Molto del lavoro educativo, tuttavia, si basa proprio sugli elementi della relazione interpersonale e dell'efficacia del lavoro in gruppo, e quindi anche i servizi rimasti aperti hanno dovuto dotarsi di nuovi strumenti e cautele per evitare da un lato la diffusione dei contagi ma dall'altro lato consentire il mantenimento delle azioni che permettono di instaurare una positiva relazione.

Molte sono state le difficoltà attraversate sia dagli utenti dei servizi sia dagli operatori: dall'applicazione di misure decisamente restrittive della libertà di movimento alla necessità di una presenza degli operatori in rapporti più personalizzati e dedicati, sino all'1:1, con conseguenti necessità di nuove figure e dell'adozione di nuove tecnologie per il lavoro a distanza, con relativi costi aggiuntivi.

All'interno di questo panorama, e pur gravati dalle malattie che hanno colpito anche diversi operatori, molti servizi hanno tuttavia continuato la propria attività senza soluzione di continuità, ricostruendo una "diversa normalità" quotidiana, anche per continuare a garantire la vicinanza a persone fragili che certamente sono state le più colpite dalla pandemia.

Questa situazione ha pertanto determinato una sostanziale continuità in gran parte dei servizi che la Cooperativa offre, con esclusione dei servizi dell'area delle politiche giovanili e dell'infanzia che hanno sofferto, e ancora in parte soffrono, di chiusure per lunghi periodi e prospettive molto incerte.

Proprio nell'anno della pandemia si è finalmente avviata la ristrutturazione dell'immobile acquisito a Scanzorosciate al fine di realizzare il progetto di welfare di comunità "Comunità al Centro" che coinvolge diversi partner. Parallelamente è ripartito il paziente lavoro di tessitura delle relazioni nel territorio e di preparazione all'avvio delle attività, che è previsto per i primi mesi del 2022.

Il 2020 è anche stato il primo anno completo di permanenza nel Centro di Salute Mentale Maresana dei servizi dell'area salute mentale in precedenza operativi in luoghi diversi. Il progetto ha mostrato le sue potenzialità e, compatibilmente con i vincoli del SSR, anche i margini di sviluppo.

Tutte queste iniziative si realizzano nella ricerca e nel rispetto di quanto indicato dal nostro Statuto, che all'articolo 4 riporta: ***"La Cooperativa sociale non ha finalità speculativa ed ha come scopo primario quello di perseguire.... l'obiettivo dell'accoglienza verso persone in situazione di disagio ed emarginazione, della loro risocializzazione e del raggiungimento della loro autonomia personale, nonché della prevenzione del disagio stesso...."***

La realizzazione di questi obiettivi ispira le nostre attività e nello stesso tempo condiziona gli sforzi legati al raggiungimento dell'equilibrio economico complessivo, con alcuni costi gravati in modo importante dalle

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo
Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it
P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162
Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985
Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8

Aderente a:





misure necessarie alla prevenzione del contagio da Covid-19, solo in parte recuperati da alcune pur importanti misure di ristoro da parte della Regione Lombardia e di sviluppo da parte della Fondazione Cariplo. Al di là dell'equilibrio economico, soprattutto in periodi come quello attuale, è necessario che i nostri servizi mantengano l'attenzione primaria alle esigenze educative e terapeutiche delle persone accolte e delle loro famiglie di appartenenza.

Il conseguimento nel 2020 di un sostanziale pareggio di bilancio è il segno tangibile della resilienza, della versatilità e dell'impegno di ogni persona che a titolo lavorativo o volontario collabora al raggiungimento degli scopi sociali della Cooperativa. La stabilità raggiunta dalla Cooperativa ci dà la possibilità di guardare al futuro con la fiducia di poter sopportare le difficoltà che stiamo attraversando, anche attraverso la cura dei legami di collaborazione tra i lavoratori e i soci, e senza abbandonare la prospettiva di realizzare i progetti che ci siamo prefissati, rinnovando la nostra capacità di accompagnare chi vive condizioni di emarginazione, verso un nuovo sogno di equità sociale.

Il contesto

Al di là della contingenza causata dalla pandemia, che riteniamo farà sentire i suoi effetti ancora per molto tempo, il contesto economico e sociale che viviamo continua ad esprimere una situazione di precarietà sia politica sia di risorse che non può non avere ripercussioni sull'andamento della Cooperativa. Anche se la contrazione delle risorse pubbliche dedicate alla spesa sociale si è sostanzialmente arrestata, l'aumento, l'urgenza e la diversificazione dei bisogni pongono spesso i servizi in difficoltà a mantenere un assetto stabile.

L'affaticamento dei servizi pubblici nell'applicazione di misure di emergenza per la situazione economica generale che si è creata, e che ha ampliato notevolmente le fasce di cittadini in difficoltà economica e sociale, è espressione della mancanza di una visione globale e dell'incertezza nella quale vivono molti dei servizi rivolti alle persone fragili.

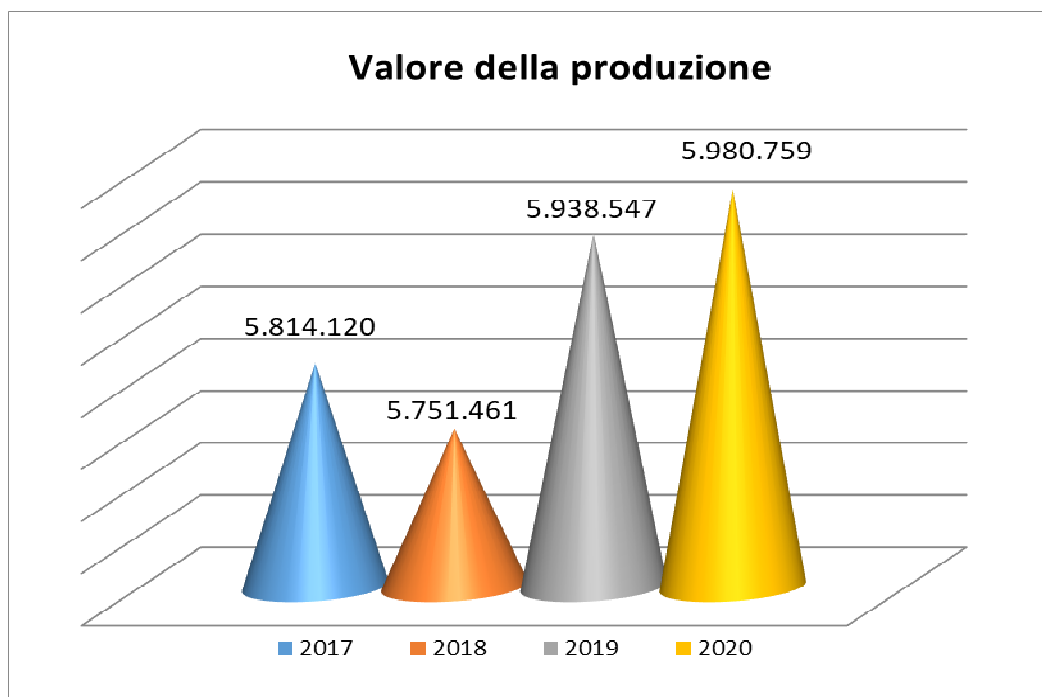
Nello stesso tempo, il confronto con un "mercato" di prestazioni sociali che vede una sempre più ridotta capacità delle famiglie di affrontare con mezzi propri servizi a pagamento, anche se spesso essenziali, non favorisce il consolidamento delle nostre attività che si rivolgono a cittadini che sono in stato di bisogno ma non usufruiscono di un adeguato supporto.

Per il futuro diventa sempre più importante realizzare progettualità che vedano il concreto concorso delle risorse che agiscono sul territorio, laddove possibile in partnership con altri soggetti che condividano lo sforzo economico e contribuiscano a trovare le strade per uno sviluppo più certo e condiviso.

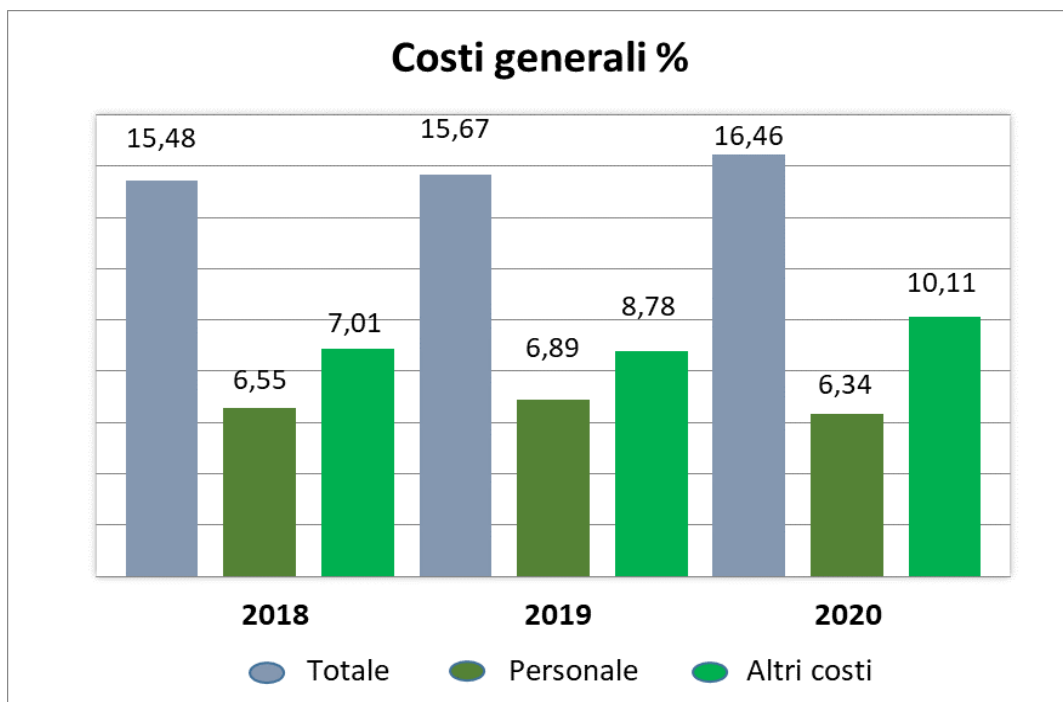
Lo sviluppo della Cooperativa nel 2020

Nel 2020 la Cooperativa ha mantenuto l'intero impianto dei propri servizi per l'attività socio assistenziale, educativa e sanitaria (parte A), mentre l'attività di inserimento lavorativo è rimasta marginale (parte B).

Il valore della produzione aumenta leggermente rispetto al 2019 nonostante gli effetti dell'interruzioni di diverse attività e/o servizi da Covid-19.

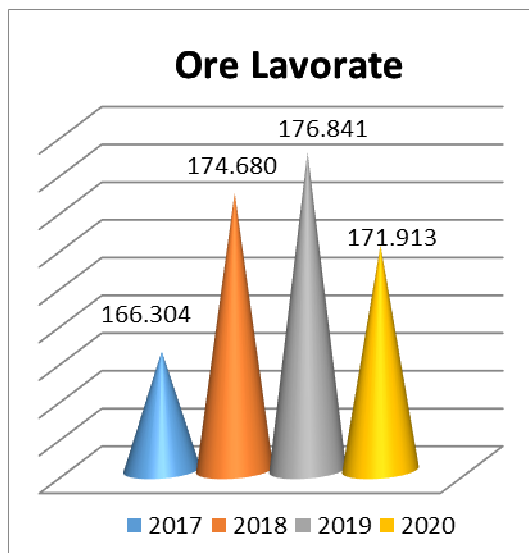


I costi generali della Cooperativa aumentano leggermente. Questo il dettaglio: costi per risorse umane euro 379 mila (erano 417 mila nel 2019); altri costi euro 605 mila (erano 532 mila nel 2019).



Il costo del personale è leggermente diminuito anche per effetto dell'utilizzo degli strumenti di "cassa integrazione" messi in atto nei periodi più delicati del 2020 per il lockdown da Covid-19;

Nel 2020 ci sono state: 28 assunzioni, 12 stabilizzazioni e 22 cessazioni. Le ore di "cassa integrazione" sono state 8.348.



Al 31/12/2020 i lavoratori dipendenti erano 159, dei quali 49 sono soci; ad essi si aggiungono anche 9 professionisti soci. In totale i soci a fine anno erano 97 con incremento di 2 unità (3 nuovi ingressi e 1 recessi). Con questo pensiamo di aver adempiuto a quanto è riportato nello statuto: ***“La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa”.***

Nello sviluppo della Cooperativa incide anche la continuità delle attività previste dalla legge 381/91 lettera B, e cioè di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa nel 2020 ha mantenuto la volontà e l'orientamento concreto all'effettuazione di tali attività, nello spirito della modificazione statutaria del 2013, nella consapevolezza che tale finalizzazione comporta costi economici importanti per il raggiungimento dell'equilibrio delle attività legate all'occupazione e al lavoro.

Va poi sottolineato, come avviene ormai da anni, l'evidente sforzo di compartecipazione che molti operatori, a diversi livelli di ruolo e di professionalità, hanno espresso sotto vari profili, favorendo il contenimento dei costi di gestione e aumentando la funzionalità dei servizi nei quali sono impegnati.

Deve essere sostenuto parallelamente lo sforzo di tutti perché questa compartecipazione si traduca sempre di più in un sentimento di appartenenza alla Cooperativa nel suo complesso, anche questo realizzato in piena sintonia con quanto riportato nello statuto: ***“La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, anche grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa”.***



La Cooperativa è stata infine regolarmente ispezionata da Confcooperative non rilevando alcuna anomalia e ricevendo l'attestazione con esito positivo.

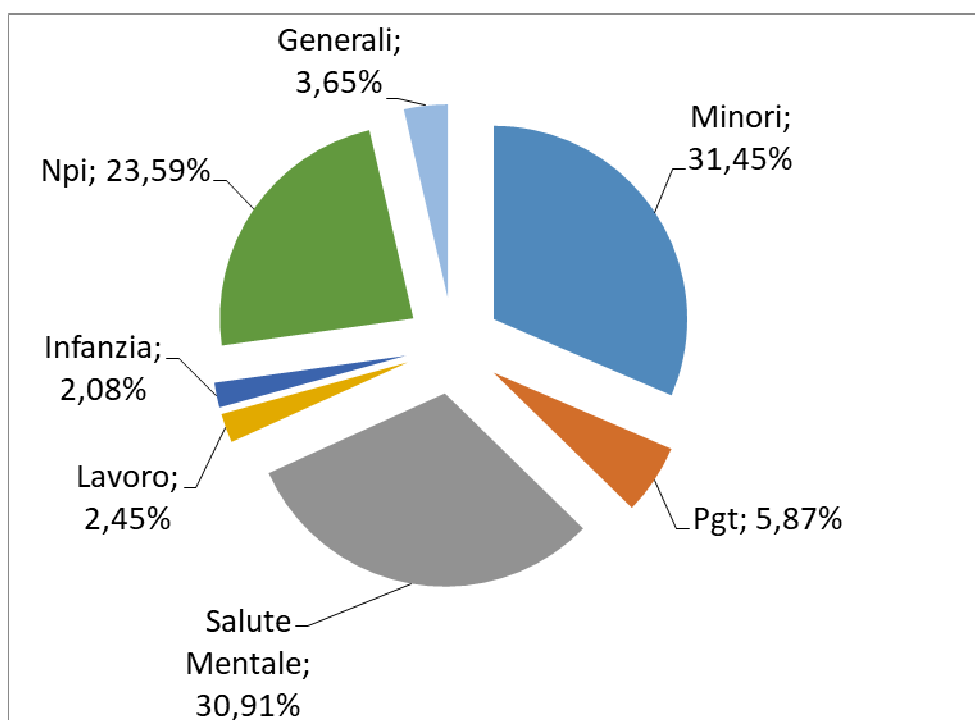
L'andamento dei servizi

Rinviando alla parte successiva l'analisi delle diverse aree e dei diversi servizi, evidenziamo alcune sintetiche note di carattere generale riguardanti le diverse Aree:

- L'area Lavoro ha continuato la ricerca e lo sviluppo di attività del laboratorio di falegnameria "Il Colibrì" al fine di mantenere la sua natura di contesto nel quale attuare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in collaborazione con l'ambiente che lo ospita, il centro salute mentale "Maresana". La pandemia ha causato una forte contrazione del mercato dell'oggettistica legata alle celebrazioni, in parte compensata con lavorazioni verso privati nel campo dell'arredo domestico
- L'area Minori e Famiglie, che ha vissuto anche il cambiamento della responsabile, oltre al mantenimento dei servizi a responsabilità diretta della cooperativa, alla collaborazione tra aree interne e al potenziamento delle collaborazioni progettuali nell'ambito del consorzio, ha vissuto anche altre priorità:
 - ✓ investimento nell'area dell'accompagnamento ai neomaggiorenni (progetti innovativi di tipo abitativo e lavorativo)
 - ✓ posizionamento del tema dei care leavers a livello progettuale e di ricerca
 - ✓ ampliamento delle relazioni con soggetti istituzionali per future partnership progettuali.
- L'area Neuropsichiatria ha vissuto un crescendo di situazioni problematiche e fortemente a rischio di adolescenti da inserire all'interno dei propri servizi. Oltre alla Comunità Piccola Stella e al Centro Diurno Kaleido, ormai consolidati anche se non immuni da problematiche anche legate al mutamento dei bisogni dei ragazzi accolti, l'area ha sviluppato il progetto dei Trattamenti Individuali Intensivi di Territorio, una presenza clinica ed educativa domiciliare e nella comunità locale che ha dato supporto a situazioni crescenti di difficoltà anche di preadolescenti. Continua inoltre l'attività del centro clinico "Geode", anch'esso soggetto a cambiamenti non secondari
- L'area Politiche Giovanili e del Territorio ha visto modificarsi in modo molto accentuato l'assetto dei propri servizi, spesso costretti a chiusure anche di lungo periodo per la loro stessa natura aggregativa. Tuttavia l'attenzione ai giovani, primi tra i quali quelli che manifestano maggiori difficoltà, non è venuta meno e ha determinato un radicale ripensamento dell'offerta sempre più rivolta a progetti di comunità. Arduo invece identificare alternative valide per i servizi per l'infanzia che hanno dovuto far fronte anche alle difficoltà delle famiglie nel potersi occupare dei loro figli più piccoli
- L'area Salute Mentale ha mantenuto e consolidato i propri servizi integrandoli e promuovendo l'applicazione di un nuovo modello organizzativo presso il Centro Salute Mentale Maresana, anche registrando una consistente ripresa delle richieste di accoglienza al di fuori dei rapporti contrattuali in essere nel servizio di residenzialità; ha consolidato le progettualità di residenzialità leggera e dei nuovi servizi riabilitativi e risocializzanti a livello domiciliare e territoriale in diversi Ambiti del territorio bergamasco; ha avviato nel luglio 2020 il nuovo progetto innovativo della ASST Bergamo Ovest rivolto al trattamento degli stati mentali a rischio evidenziati da adolescenti e giovani con fragilità psichiche.

Vanno inoltre ricordati due progetti avviati nel 2019, proseguiti nel 2020 anche se tra diverse revisioni, e che si caratterizzano proprio per la dimensione territoriale e l'integrazione con i gruppi locali: il progetto di housing sociale di Costa Valle Imagna e il progetto "Crescere insieme in Valle" che riguarda le Valli Brembana e Imagna con il finanziamento principale dell'Impresa Sociale Con i Bambini e Fondazione Comunità Bergamasca.

Riparto del fatturato



Verso le sfide future

E' nostra convinzione, rafforzata da quanto abbiamo vissuto nel periodo della pandemia più difficile per tutti, che il vero patrimonio della Cooperativa sia costituito dalla qualità espressa nei suoi servizi, dai suoi progetti, dai suoi sogni e dalle risorse, umane e professionali, di tutti coloro che lavorano con l'Aeper.

A partire da questo e dalla nostra capacità di innovare i servizi cogliendo i nuovi bisogni delle persone in difficoltà stiamo affrontando la prima sfida: la resilienza, la diversificazione e lo sviluppo nel periodo dell'epidemia da Covid-19.

Questo periodo va affrontato incrementando la partecipazione interna e le opportunità di confronto e supporto tra gli operatori, i soci, i volontari che agiscono in Cooperativa, moltiplicando le occasioni di integrazione e collaborazione interna ed esterna, identificando le modalità più efficaci per essere più vicini ai territori di fronte alle difficoltà poste dalle nuove povertà, a tutti i livelli.



Sarà centrale la nostra capacità di rinnovamento mantenendoci fedeli ai principi ed agli ideali che ci hanno ispirato sin dagli anni ottanta del secolo scorso, con l'obiettivo di coniugare la qualità dei servizi e la sostenibilità organizzativa ed economica:

- La costruzione di nuovi progetti di grandi dimensioni (in termini di risorse umane ed economiche impiegate), in particolare quello di territorio in Scanzorosciate ("Comunità al Centro"), il consolidamento del Centro Salute Mentale Maresana, e il costante rinnovamento e ampliamento delle capacità di rispondere ai bisogni dei servizi dell'Area di Neuropsichiatria: progetti che devono essere integrati nella comunità locale cui appartengono, salvaguardando gli obiettivi etici e sociali, le relazioni interne ed esterne e l'equilibrio finanziario
- La concezione dei servizi come parte di una comunità locale insieme alla quale possono diventare progetti condivisi, costruendo reti sociali cui appartenere e dando un nostro contributo, affrontando i più urgenti bisogni del territorio e dotandoci di una organizzazione interna che possa agevolare questa impostazione
- La collaborazione più ampia con soggetti territoriali e appartenenti alle reti consortili insieme alle quali operiamo
- Il mantenimento di un livello di comunicazione interna ed esterna che oltre alla necessaria informazione possa garantire la ricerca e la cura di un livello culturale da riscoprire e nel quale trovare nuove energie e motivazioni.

Tutti questi processi sono in atto, anche in tempi complessi come quello attuale della pandemia, e devono ispirare la nostra azione attuale e futura, con un crescente sentimento di compartecipazione ai risultati ma anche alle modalità attraverso le quali essi si determinano.

Va pertanto espresso il ringraziamento a tutti per l'impegno che, in ogni servizio e attività della Cooperativa, viene quotidianamente profuso per migliorare e per mantenere il vero patrimonio dell'Aeper.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. comma 2 numero 3 e 4 si forniscono le seguenti informazioni:

- la Cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

Le partecipazioni della Cooperativa sono così composte:

- € 54.500,48 partecipazione al Consorzio Solco Città Aperta Soc. Coop. Sociale, con sede in Bergamo in Via San Bernardino, 59;
- € 2.750,00 partecipazione al Consorzio Solco Priula Soc. Coop. Sociale, con sede in San Pellegrino Terme (BG) in via De Medici 13; Svalutata di euro 100,00 nel 2020;
- € 5.353,28 partecipazione alla Banca Popolare Etica S.C. per azioni, con sede in Padova Piazzetta Forzatè 2;
- € 10.000,00 partecipazione alla CGM Finance Soc. Coop. Sociale, con sede in Brescia in Via Rose di Sotto, 53;
- € 5,16 quale quota di partecipazione al CONAI;
- € 11.000,00 partecipazione alla Fondazione Don Primo Bonassi, con sede in Torre de Roveri (BG), Via Papa Giovanni XXIII, 45a;



- € 1.124,88 partecipazione alla Cassa Rurale di Treviglio, con sede in Treviglio (BG), Via C. Carcano, 6;
- € 30.000,00 partecipazione alla società Birrificio Otus Srl, con sede in Seriate (BG), Via Rumi, 7;
- € 2.000,00 partecipazione alla Cooperfidi Italia Soc. Cooperativa, con sede in Milano in Fabio Filzi, 17;
- € 25,00 partecipazione alla Power Energia Soc. Cooperativa con sede a Bologna in via Calzoni 1/3
- € 250,00 partecipazione alla CSA Coesi Società Cooperativa – Impresa Sociale con sede a Bergamo in Via Serassi, 7; Nuova partecipazione 2020
- € 250,00 partecipazione alla Pugno Aperto Cooperativa Sociale con sede a Treviglio in Via Arioli Dolci, 14; Nuova partecipazione 2020.

Le Aree della Cooperativa

Area Minori e Famiglie

Nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha contrassegnato servizi ed i progetti dell'Area Minori e Famiglie; molti operatori, famiglie, minori hanno personalmente affrontato lutti o gravi malattie di persone care e, soprattutto durante il primo lockdown, la preoccupazione per la propria e altrui salute era alta. Nonostante le fatiche emotive e il senso di disorientamento diffuso, l'attività della maggior parte degli operatori di quest'area non si è mai fermata o lo ha fatto solo le prime settimane (in attesa di indicazioni dalle istituzioni competenti). I Servizi si sono dovuti riorganizzare ed operatori e famiglie hanno dovuto sostenere periodi di incertezza, richieste di adattamenti ai protocolli di sicurezza che man mano integravano le misure di contenimento della pandemia indicate nei DPCM che si susseguivano. Non scontata ma fondamentale è stata la disponibilità di tutt*, ad inventarsi modi nuovi per garantire ai minori e alle loro famiglie la continuità dell'intervento educativo soprattutto grazie all'utilizzo dei canali informatici e a costruire opportunità di *socialità intramoenia* per non disperdere lo stare in relazione che è il capitale più prezioso che i Servizi e le famiglie dell'Area MeF offrono ai minori e ai territori.

Compito della Responsabili e dei coordinator* è stato di orientare il lavoro delle proprie equipe affinché, oltre ad occuparsi della buona riuscita dei progetti di accoglienza dei beneficiari dei servizi e delle famiglie, assumessero nella quotidianità un atteggiamento di alta attenzione rispetto all'utilizzo dei DIP e al rispetto dei protocolli; sono stati inoltre determinanti la capacità e la propensione di tutt* di "fare gruppo", di ascoltarsi e sostenersi reciprocamente, il saper essere resilienti e al contempo il rinforzare la resilienza altrui. Il 2020 è stato un anno critico e faticoso ma che ha anche messo in evidenza molte risorse inaspettate.

Di seguito la situazione nel dettaglio delle attività dell'Area MeF è costituita al proprio interno da:



SERVIZI INTERNI (a gestione diretta ed esclusiva della cooperativa)

- Comunità Educativa Minori "L'Aquilone" ha sede a Treviolo in Via Bergamo 19, in un immobile a disposizione di AEPER in comodato gratuito; l'attività della comunità non si è mai fermata, anzi intensificata;
- Alloggio Autonomia ControVento e progetti territoriali per l'Autonomia: nello stesso immobile della comunità è collocato l'appartamento che accoglie ragazze dai 18 ai 21 anni; l'attività è stata sospesa durante il primo lockdown in attesa di indicazioni per il rientro delle ragazze;
- La Rete Famiglie Affidatarie ha sede a Torre de' Roveri nell'immobile di proprietà della Cooperativa in Via Papa Giovanni XXIII 45; l'attività delle consulenti famigliari e delle figure psicologiche è continuata in modalità da remoto mentre gli educatori a sostegno dei minori hanno sospeso o comunque ridotto la propria attività durante il primo lockdown;
- Centro Psico Diagnostico (CPD) ha sede nello stesso immobile della Rete Famiglie Affidatarie; l'attività degli psicoterapeuti è stata sospesa durante il primo lockdown;
- Spazio Incontri PuntoPiù utilizza una sala messa a disposizione dall'oratorio di Boccaleone; l'attività è stata sospesa durante il primo lockdown in attesa delle indicazioni regionali e dell'Autorità Giudiziaria; quando successivamente è stata ripresa è stato necessario individuare nuovi spazi per la chiusura degli oratori;
- Rete Famiglie Valle Cavallina ha sede a Casazza in piazzetta Pieve 1 condividendo un locale con uno studio privato; l'attività delle consulenti famigliari è continuata in modalità da remoto.

PROGETTI CONSORTILI

- Coprogettazione del Servizio Minori e Famiglie Ambito di Bergamo: le assistenti sociali hanno garantito la propria modalità in modalità da remoto; gli educatori hanno sospeso l'attività per poche settimane per poi riprenderla in modalità online ed entro l'estate in presenza;
- Progetto di Gestione e Sviluppo del Servizio Minori e Famiglie Ambito di Dalmine: situazione uguale a Bergamo;
- Progetto per realizzazione di interventi di accoglienza integrata dello SPRAR (oggi S.I.A.) del Comune di Bergamo in favore di minori stranieri non accompagnati; l'accoglienza dei ragazzi è stata garantita mentre sospesa o ridotta è stata l'attività degli agenti di territorio;
- Progetto di rafforzamento del Servizio Sociale dell'Ambito di Bergamo per i beneficiari del sostegno di inclusione attiva (oggi Reddito di Cittadinanza); le attività ordinarie sono state sospese ed assistenti sociali e tutor hanno operato all'interno dei servizi di emergenza del comune di Bergamo;
- Progetto Network for NEET, realizzato grazie al finanziamento della Fondazione Istituti Educativi Bergamaschi, capofila Patronato San Vincenzo: il progetto la cui programmazione era stata da poco avviata è stato sospeso da marzo a dicembre 2020;
- Coprogettazione per la realizzazione del progetto nazionale sperimentale a favore dei Care Leavers: la comunicazione dell'assegnazione dell'incarico è avvenuta a dicembre 2020 e quindi le attività di fatto sono partite a gennaio 2021; aspetti rilevanti sono l'acquisizione di competenze da spendere a favore dei giovani inseriti in progetti per l'autonomia e la costruzione di opportunità per il futuro dei minori che accogliamo nei nostri servizi



PROGETTI TERRITORIALI

- Coprogettazione Interventi Educativi per Assistenza Domiciliare Minori, Incontri Protetti, Supporto educativo Comunità Familiare di Berbenno, sensibilizzazione e supporto educativo per progetti di affido (ATI con cooperativa Alchimia); gli educatori hanno sospeso l'attività per poche settimane per poi riprenderla in modalità online ed entro l'estate in presenza;
- Incarico diretto per gestione del Servizio Affidi Ambito Valle Brembana; come sopra.

PROGETTI FINANZIATI

- Progetto Talent Lab, orientamento e avvio al lavoro di adolescenti accolti da Aeper, realizzato grazie al finanziamento della Fondazione Mission Bambini, ha sospeso e rimodulato la propria attività;
- Voucher Giovani, Bando regionale per l'implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello di intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie; l'attività degli educatori è stata sospesa e poi ripresa secondo le indicazioni della Regione.

Area di Neuropsichiatria Infantile

Il 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'impatto della pandemia da Covid 19 nei servizi che afferiscono all'area di neuropsichiatria della Cooperativa Aeper, impatto che abbiamo avvertito sia ad un livello medico – sanitario quanto psicologico e sociale (ed economico).

La **Comunità terapeutica per adolescenti Piccola Stella** si contraddistingue per essere ambito di condivisione di vita e di attività terapeutico-riabilitative che si esplicano attraverso una quotidianità caratterizzata da utilizzo di spazi comuni, attività di gruppo, prossimità relazionale e fisica tra utenti ed operatori, scambi continui ed attivi tra "il dentro ed il fuori" del dispositivo comunitario. È quindi un ambiente relazionale che si articola nella dinamica fra io –gruppo e nella dinamica tra comunità e società. Queste caratteristiche rendono la comunità particolarmente sensibile ai rischi di diffusione di malattie infettive sia in tempi ordinari che nell'attuale tempo straordinario della diffusione della pandemia COVID19 che ha colpito il nostro paese – e particolarmente la regione Lombardia - a partire dalla fine del mese di febbraio del 2020.

Ci siamo, sin da subito, orientati ad utilizzare misure di protezione degli ospiti della comunità, degli operatori per prevenire e limitare la diffusione del contagio all'interno della struttura residenziale e al contempo promuovere ed assicurare il mantenimento del benessere e compenso psicopatologico dei pazienti tramite azioni mirate e pensate ad hoc nel rispetto dell'emergenza sanitaria in atto, mantenendo le funzioni terapeutico-riabilitative della comunità.

Azioni che di fatto hanno trasformato, temporaneamente, la comunità terapeutica da luogo di cura in continuo scambio con la realtà esterna, scuola, servizi, famiglie, attività ludico ricreative in un luogo di cura chiuso verso l'esterno, isolando i pazienti, con gravi rischi sulle condizioni della loro salute mentale. L'interruzione degli incontri con i genitori, la sospensione dei rientri a domicilio, la scuola con modalità a



distanza, l'interruzione dei percorsi di autonomia sono stati gli aspetti più faticosi da sostenere da parte dei ragazzi e degli operatori.

Per contro si sono sperimentate forme di vicinanza e di solidarietà da parte del paese di Medolago, forme di relazione con adolescenti di altre comunità terapeutiche sparse nel territorio nazionale, dinamiche di gruppo interne maggiormente coese e disponibili a costruire, con creatività, la gestione di un quotidiano molto diverso e complesso.

L'attività è svolta presso un immobile sito a Medolago in via Torre 21, in comodato d'uso gratuito con un privato.

Il centro terapeutico per adolescenti Kaleido, durante il periodo di emergenza sanitaria nazionale ha continuato a svolgere la funzione terapeutica adattandosi alle normative nazionali e regionali in materia di sicurezza socio-sanitaria. La situazione di angoscia e incertezza a cui gli adolescenti e le loro famiglie sono stati esposti nel periodo della pandemia ed in particolare di lockdown hanno amplificato e implementato bisogni e sintomi quali vissuti di isolamento e precarietà, agiti auto ed etero-aggressivi in famiglia, regressione simbiotica, ritiro sociale, sintomi ossessivi e fobici, perdita di realtà e vissuti paranoici.

L'aumento della sofferenza psichica dei ragazzi e ragazze del centro diurno ha portato a re-immaginare l'offerta clinica e terapeutica del servizio. La necessità di ridurre gli accessi al centro diurno, anche in base alle direttive regionali, è stata compensata da progettualità individuali e di gruppo svolte su piattaforme social che continuano ad essere parte della proposta di cura del centro per quei ragazzi che per motivi clinici (ritiro sociale, forte scompensamento psichico...) o per motivi sanitari (presenza in famiglia di persone con Covid 19, permanenza di sintomi riconducibili a Covid 19...) non possono accedere a Kaleido.

È stata inoltre data la possibilità, anche ai ragazzi che hanno compiuto la maggiore età in questo periodo di emergenza, di partecipare alle attività proposte e di proseguire una relazione "distante ma presente" fondamentale, a nostro avviso, a preservare e tutelare la costruzione dell'invio o il passaggio ad altri Servizi al momento difficilmente o per niente disponibili. Si è prevista anche un'azione di follow-up telefonico (specifica vista l'emergenza) di tutti i ragazzi recentemente dimessi.

L'attività è svolta in un immobile sito a Bergamo, via C. Correnti 45 di proprietà della Cooperativa.

Il progetto TITTI (trattamento Individuale di Territorio Terapeutico Integrato) e **gli interventi di domiciliarità** si sono rimodulati nel corso dell'anno 2020 sia nelle modalità di erogazione dei servizi di cura che del numero di persone a cui si è rivolto.

Nel periodo di "lockdown" dei mesi di marzo e aprile 2020, in linea con le disposizioni degli enti preposti, sono state interrotte le attività "in presenza"; in questi due mesi sono state sperimentate modalità di mantenimento dei contatti attraverso telefonate e videochiamate con i minori e con i genitori. In seguito gli interventi domiciliari e territoriali, svolti in forma individuale, per la loro configurazione hanno consentito, attraverso l'adozione di opportuni DPI e accorgimenti, di operare in sicurezza sia per i lavoratori sia per i beneficiari. Sono infatti interventi individuali, che possono essere svolti anche al di fuori del domicilio,



utilizzando spazi che il territorio mette a disposizione segnalando un significativo incremento di adolescenti che hanno usufruito di questa modalità di cura.

Il **Centro Clinico Geode** continua nel suo percorso verso la sostenibilità economica e verso la costruzione di un suo specifico clinico nella città di Bergamo. Nel corso dell'anno è avvenuto il trasferimento nella nuova sede, sempre nello stesso immobile ma con un accesso riservato. Gli spazi sono stati pensati e resi più funzionali alle esigenze cliniche.

Continua l'investimento dell'area e del centro Geode in azioni culturali attraverso la promozione di opportunità formative. Sempre maggiore è la consapevolezza della necessità di informare e formare su temi educativi, in un periodo storico di veloci cambiamenti che rendono necessario ridefinire sguardi e saperi pedagogici capaci di "stare" nella complessità e nell'incertezza che viviamo.

L'attività del centro si svolge presso un immobile in comodato d'uso gratuito in Via Innocenzo XI, 3 a Bergamo.

Area Politiche Giovanili e del Territorio – Settore Infanzia – Sperimentazione Anziani – Abitare

L'anno 2020 con la pandemia da Covid-19 ed i ripetuti lockdown, con una fortissima penalizzazione delle offerte educative per i ragazzi, praticamente durata per l'intero anno, ha portato ad una significativa riduzione dei servizi e dei progetti presenti nell'area.

Per ciascun intervento, a fronte di ripetute chiusure, riaperture e nuove chiusure, si è cercato, nei limiti del possibile, di mantenere alcune attività online con l'utenza.

La maggior parte delle attività raggruppate in quest'area non vengono gestite in immobili di proprietà della Cooperativa ma in spazi normalmente messi a disposizione dall'Ente locale richiedente il progetto o, come ad esempio per gli interventi di tipo formativo e di territorio, direttamente presso le scuole, gli oratori e le agenzie educative. Tale particolarità si giustifica con la natura dei servizi, che è, appunto, di forte radicamento e connessione territoriale e con le comunità locali.

Tuttavia, anche nel 2020 la cooperativa ha usufruito di un appartamento in comodato d'uso, per la gestione di uno Spazio di Coworking a Bergamo, di proprietà del Comune.

I progetti in atto sono:

- Progetto di intervento in città in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta, che consente la gestione di Spazi per preadolescenti, adolescenti e giovani dei quartieri di Boccaleone e Celadina a Bergamo: sospensione attività in presenza da marzo a luglio; ripresa alcune attività per piccoli gruppi tra luglio e settembre; nuova sospensione da settembre. Per tutto il periodo di sospensione sono state mantenute attività online.
- Centro Socio Culturale nel quartiere di Monterosso e Reti Sociali dei Quartieri di Malpensata e Carnovali: entrambi i servizi sono stati sospesi tra marzo e dicembre, con il mantenimento di alcune



- attività online.
- Progetto Giovani di Scanzorosciate: interruzione attività in presenza da marzo a dicembre. Sono state mantenute alcune attività online. Durante l'estate gli educatori hanno collaborato al Centro Estivo in presenza.
 - Progetto Giovani di Torre de' Roveri: sospensione attività in presenza da marzo a luglio; ripresa alcune attività per piccoli gruppi tra luglio e settembre; nuova sospensione da settembre. Non sono state condotte attività online.
 - Progetto Giovani di Alzano Lombardo: sospensione delle attività in presenza da marzo a dicembre. Per tutto il periodo sono state condotte attività online.
 - Progetto adolescenti di Villa d'Almè e di Sedrina: sospensione delle attività in presenza da marzo al mese di giugno, con il mantenimento di alcune attività online. Ripresa attività in presenza nei mesi di luglio e settembre; da ottobre a dicembre nuova sospensione senza attività online.
 - Spazio non solo compiti nel quartiere cittadino di Loreto: sospensione delle attività in presenza da marzo al mese di giugno senza attività online; ripresa e conclusione attività nel mese di luglio.
 - Progetti con le parrocchie del Villaggio degli Sposi (città di Bergamo) e di Mapello/Valtrighe/Ambivere che prevedono l'inserimento di una figura educativa e di coordinamento a supporto delle attività rivolte a bambini, preadolescenti e adolescenti: sospensione delle attività in presenza dal mese di marzo al mese di giugno, con alcune attività online. Ripresa attività in presenza nei mesi di luglio e settembre, poi nuova sospensione da ottobre a dicembre, con il mantenimento di alcune attività online.
 - Spazio di coworking solidale Matchbox a Bergamo, in collaborazione con altri soggetti promotori, finalizzato ad offrire opportunità di sviluppo delle proprie carriere professionali a giovani interessati e coinvolti in ambiente di lavoro condiviso e generativo: chiusura dello spazio nei mesi di marzo, aprile e maggio. Riapertura dello spazio dal mese di giugno, con presenza alternate nella giornata per capienza delle stanze di lavoro.
 - Coordinamento e gestione, in collaborazione con diversi partner pubblici e privati, del progetto Crescere Insieme in Valle, progetto triennale cofinanziato dall'Impresa sociale Con i Bambini di Roma e dalla Fondazione della Comunità Bergamasca, finalizzato a realizzare interventi di contrasto alle povertà educative nei territori delle Valli Imagna e Brembana: la maggior parte delle attività del progetto sono state interrotte dal mese di marzo al mese di giugno, con alcune attività online. Nei mesi estivi sono state riprese le attività in presenza, con le limitazioni dei gruppi di partecipanti in base alle normative anti covid. Da settembre sono riprese le attività a piccoli gruppi con gli adolescenti (interrotte poi fino a dicembre) ma non quelle con bimbi 0-6 anni per limitazioni della normativa anti covid.

Continua l'impegno della cooperativa nella gestione di progetti di prevenzione specifica e di contrasto ai policonsumi. Le principali attività in questo senso riguardano: la gestione di interventi di infopoint e chillout nei locali notturni del divertimento; interventi nei luoghi informali dell'aggregazione e del consumo; interventi di rete con i servizi socio-sanitari, con la presenza di educatori, anche grazie al progetto "Goodnight 4.0" finanziato da Regione Lombardia ai sensi dell'AVVISO PUBBLICO PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ (Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020).

Con le normative anti covid, l'alternarsi delle zone rosse e arancioni, le limitazioni da coprifuoco, le attività nei luoghi del divertimento e dell'informalità si sono molto ridotte nei mesi autunnali.



Nell'ambito dei progetti di portierato e custodia sociale, è proseguito il progetto nel comune di Curno che prevede l'ingaggio di due figure educative come portiere sociali in un contesto abitativo di proprietà comunale ed è proseguito il progetto di portierato sociale a Bergamo, nel quartiere Carnovali, di titolarità di ALER. Entrambi i servizi hanno avuto aperture e chiusure alterne in base a quanto consentito o meno dalle normative anti covid. Nel portierato sociale di Curno le attività sono state spostate online per tutto il periodo di chiusura del servizio.

Settore Infanzia

All'Area Politiche Giovanili e del Territorio fa riferimento anche un settore di interventi rivolti all'infanzia, che oltre alla gestione, insieme ad altra cooperativa, di un asilo nido e di una materna di titolarità e di proprietà del Consorzio Solco Città Aperta individuato come "Virgo Lauretana" ci vede anche impegnati sempre con il Consorzio nella gestione di una delle due ludoteche cittadine. Sia la Virgo Lauretana che le Ludoteche sono state chiuse dal mese di marzo fino al mese di giugno. Nel mese di luglio è stato organizzato il CRE alla Virgo Lauretana con la possibilità di accogliere un numero molto ridotto di bambini come da normativa anti covid. Dal mese di settembre è stata riaperta sia la scuola dell'infanzia che l'asilo nido, con chiusure successive in base ai cambiamenti di zone e ai vincoli posti.

Le Ludoteche cittadine hanno potuto realizzare alcune attività estive, prevalentemente all'aperto, con piccoli gruppi come da normativa. In presenza, le Ludoteche non hanno riaperto fino a dicembre 2020.

Inoltre, del settore infanzia fanno anche parte i progetti di spazi gioco attivi in Valle Imagna (Berbenno, Villa d'Almè, Sant'Omobono Terme) per famiglie con bambini da 0 a 3 anni che prevedono attività educative per i bimbi e per favorire la relazione tra mamme e bambini e tra mamme e mamme, ed il progetto di scambiagiochi denominato Rifiamo e situato a Villa d'Almè, presso gli spazi del Consorzio La Cascina, gestito in collaborazione con i volontari del territorio. Tutti questi servizi, che prevedono la presenza bambino-adulto, sono stati chiusi da marzo a dicembre per i vincoli normativi.

Per quanto riguarda i percorsi formativi promossi e gestiti all'interno dell'Area Politiche Giovanili e del Territorio, nell'anno 2020, quasi tutti i corsi tenuti nelle scuole, negli oratori, con i genitori e con gli adulti su tematiche pedagogico-educative, sono stati interrotti.

Anziani

Nell'anno 2020 sono proseguite alcune delle progettualità legate alla tematica degli anziani, come assunzione di una direzione strategica che hanno portato alla realizzazione di un intervento nel quartiere di Loreto (città di Bergamo), unitamente alla gestione di due caffè sociali aggregativi per persone anziane a Villa di Serio e a Curno. Tutti i servizi sono stati rimodulati a partire dal mese di marzo, prevedendo alcune attività online e l'attivazione di numeri di emergenza. Nessun servizio è ripartito in presenza.

Abitare

Nell'anno 2020 è proseguito il Progetto di Housing sociale nel Comune di Costa Valle Imagna, in un immobile di proprietà dell'Associazione Comunità Il Gabbiano, in partnership con la Cooperativa Aeper e l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè. Il progetto è rivolto all'accoglienza di persone adulte con fragilità, ma autonome e vede il coordinamento ed una figura educativa in capo alla Cooperativa. In quanto struttura residenziale, la progettualità non ha visto interruzioni o chiusure a causa della pandemia.



Area Salute Mentale

L'azione nell'area salute mentale per adulti si basa su alcuni servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa sulla base dell'accreditamento rilasciato dalla Regione Lombardia e del relativo contratto siglato dall'A.T.S. di Bergamo e da altri servizi di iniziativa propria i cui finanziamenti dipendono da progetti rinnovati annualmente o vengono erogati da soggetti privati non profit.

I servizi accreditati e a contratto, sono realizzati nel nuovo immobile in Via Maresana, 75 nel comune di Ponteranica.

I servizi accreditati e a contratto dell'area sono:

- il Servizio Diurno "Cordata": Il progetto ha saturato e superata la presenza dei posti accreditati a contratto oltre che sui posti nati dalla convenzione con l'ASST Papa Giovanni XXIII. Necessaria azione di consolidamento e integrazione delle attività produttive;
- la Comunità Protetta ad alta Assistenza "Villa Fiorita": la ricettività complessiva della struttura prevede 20 posti totali, invariate le posizioni contrattuali ed extra contrattuali (13 a Contratto, 7 in Extra Flusso). Il 2020 ha visto, grazie all'immediato incremento dei posti in Maresana un incremento di 869 presenze giorno rispetto al 2019;
- Gli operatori della comunità "Villa Fiorita" sono inoltre coinvolti nella gestione del progetto di Residenzialità Leggera di conduzione di due appartamenti per pazienti psichiatrici semiautonomi. Il servizio utilizza un appartamento a Somendenna (frazione di Zogno), di proprietà della cooperativa, in Via Bregni,6. Il servizio di residenzialità leggera viene inoltre svolto anche in altri appartamenti della provincia di Bergamo, presso il domicilio privato degli stessi pazienti e in collaborazione con altre Cooperative Sociali, in spazi che sono nella disponibilità del paziente stesso o di proprietà di un ente pubblico.

Continua il progetto "affidi di pazienti psichiatrici", progetto particolarmente innovativo, finanziato da Regione Lombardia, che si propone di assicurare un'accoglienza familiare a pazienti stabili che hanno necessità di ricostruire legami affettivi e familiari per intraprendere poi percorsi di maggiore autonomia personale.

La Cooperativa ha gestito inoltre il progetto innovativo regionale "Prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi psichici negli adolescenti e nei giovani adulti. Interventi precoci e nuovi servizi per la salute mentale" (cod. TR115), operativo da luglio 2020, su incarico dall'ASST Bergamo Ovest.

In seguito alla conferma dei finanziamenti relativi sono continuati anche i progetti territoriali e domiciliari di salute mentale, rivolti a persone che vivono presso abitazioni proprie o della famiglia di appartenenza ma presentano fragilità relazionali e comportamentali che richiedono lo sviluppo di nuove abilità e competenze di carattere sociale per garantire un'effettiva integrazione nella vita del proprio territorio.

I progetti svolti per l'intero anno 2020, salvo la sospensione di due mesi durante il lockdown generale, sono attivi nelle aree

- Distretto Bergamo Est, su incarico del Consorzio Solco Città Aperta
- Distretto Bergamo Ovest, ed in particolare nell'Ambito dell'Isola Bergamasca, su incarico dell'Associazione Aiutiamoli



- Ambito della Valle Imagna-Villa d'Almé, su incarico dell'Associazione Piccoli Passi Per.

E' inoltre continuata la collaborazione con la cooperativa Il Pugno Aperto per la gestione dei progetti territoriali nell'ambito di Bergamo.

Dal dicembre 2020 la Cooperativa ha ricevuto l'incarico dall'Ambito Territoriale di Bergamo di sviluppare un nuovo progetto riabilitativo domiciliare e territoriale rivolto in particolare a pazienti giovani con rilevante ritiro sociale.

La gestione complessiva dell'emergenza sanitaria è stata affrontata con un forte coinvolgimento degli operatori di ogni servizio. Il contagio non è stato assente dai servizi colpendo particolarmente diversi operatori soprattutto nel periodo febbraio-maggio. La flessibilità e l'attenzione del personale, che ha reagito con grande responsabilità, ha mantenuto la buona gestione dei progetti e dei servizi. La comunità non ha mai interrotto il servizio mentre il centro diurno è stato chiuso due mesi, dal 9 marzo al 9 maggio. I progetti organizzativi gestionali hanno introdotto, sin da subito, gli elementi di protezione nel confronto degli ospiti e degli operatori. Alcune donazioni e contributi hanno ridotto l'importante impatto economico che la gestione dell'emergenza sanitaria con l'introduzione di DPI nuovi e le azioni dedicate alla sanificazione degli spazi e degli strumenti ha reso necessari.

Area Lavoro

L'anno 2020 è stato davvero straordinario anche per l'Area Lavoro e la parte B della cooperativa AEPER.

Per **Colibrì laboratorio legno** la pandemia Covid 19 ha significato il venir meno completamente della base tradizionale di produzione, legata ad oggettistica per cerimonie (nozze, battesimi, comunioni, cresime...) ed anche della parte di più recente sviluppo di attività in contro terzi per arredi nidi e scuole materne.

Da Marzo a inizio Maggio la falegnameria ha dovuto quasi completamente sospendere i lavori. Ancorandoci alla sperimentazione fatta nel 2019 per la costruzione di mobili su misura per il nostro Centro in Maresana, abbiamo con il servizio post vendita lavorato velocemente sulla messa a punto di un sistema di preventivazione che, garantendo il giusto posizionamento sul mercato, permettesse di sviluppare un offerta accattivante per i clienti finali privati per piccoli arredi, armadi, camerette, etc.

Contemporaneamente abbiamo potenziato il posizionamento dei siti di e-commerce colibrilaboratoriolegno.it ed arcabas.it, che, grazie ai prodotti presenti a stock, hanno permesso di mantenere attiva la vendita di piccoli oggetti per la casa e icone religiose, anche ad un target geografico della clientela più ampio rispetto al solo territorio della provincia di Bergamo, come è sempre stato nel passato.

Questo passaggio alle vendite on-line è stato un passo di aggiornamento che ha contribuito in modo fondamentale alla tenuta dell'organizzazione e l'e-commerce è stato a fine anno una percentuale significativa dell'attività.

Grazie a questi sviluppi la falegnameria Colibrì Laboratorio Legno è stata in grado di mantenere l'attività per tutto l'anno e riorientare così il futuro delle produzioni.

L'attività è svolta presso la sede di Ponteranica in Via Maresana, 75.

Nel corso del 2020 Edizioni Gruppo Aeper (EGA) hanno completato il percorso di rivisitazione delle proprie Collane per una più efficace proposta ai propri lettori. L'attività è svolta presso a Torre de' Roveri nell'immobile di proprietà della Cooperativa in Via Papa Giovanni XXIII, 45.



Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'avanzo di esercizio pari ad Euro 3.245,41 venga così accantonato:

una quota pari al 30% a fondo di riserva legale indivisibile pari a Euro 973,62

una quota del 3% a contributo mutualistico L. 59/92 pari a Euro 97,36

il residuo, pari a Euro 2.174,43 a fondo di riserva L. 904/77;

Il Consiglio di Amministrazione

Bergamo, 19 maggio 2021